

La caduta di Draghi: le ragioni reali e i cocci

22/07/2022

Autore: [Ida Dominijanni](#)

Il governo Draghi e l'unità nazionale non hanno retto al sovrapporsi delle emergenze. La ragione, al di là delle cause occasionali, è evidente: tutti – compreso Draghi – sono terrorizzati dall'autunno che ci aspetta e nessuno sa come gestire un tasso di inflazione che mette in mora i fondamentali delle (rovinose) politiche economiche degli ultimi decenni.

Dopo di me il diluvio

22/07/2022

Autore: [Ida Dominijanni](#)

Draghi è caduto vittima del suo orgoglio e del suo sentirsi superiore alle regole della democrazia. Ha trasformato in tragedia il dissenso di una parte delle forze che lo sostenevano, si è dimesso pur avendo ottenuto la fiducia con una maggioranza assoluta ed è tornato in Senato per ottenere una incoronazione trionfale. Così è caduto nella trappola, che non si sarebbe mai aspettato, tesagli dal centrodestra.

Una strana crisi e la voglia matta dell'“uomo forte”

22/07/2022

Autore: [Ida Dominijanni](#)

Il presidente del consiglio si dimette dopo aver avuto la fiducia, stizzito per il dissenso di una parte della maggioranza. Si apre così una strana crisi. Figlia di uno strano governo. E di una strana concezione della democrazia. Che forse solo il ritorno di un po' di conflitto sociale e politico potrà rivitalizzare. Non certo surreali appelli all'uomo della provvidenza.

Le intenzioni di Putin, le dimissioni di Draghi: a chi parlano gli analisti?

22/07/2022

Autore: [Ida Dominijanni](#)

La narrazione degli eventi storico-sociali – lo vediamo nel racconto della guerra di Putin e della crisi di governo – è sempre meno attenta ai fatti e alla loro complessità e serve

piuttosto a mostrare la collocazione di chi racconta, a costruire false rappresentazioni o a esporre esclusivamente ciò che serve agli interessi del potere.

Re Draghi è nudo

22/07/2022

Autore: [Ida Dominijanni](#)

La crisi politica che si è aperta con le dimissioni del presidente del Consiglio, momentaneamente “congelate” dal presidente della Repubblica, mette a nudo la dimensione personalistica della leadership di Mario Draghi, sempre più insofferente della dialettica politica e della stessa democrazia parlamentare. Da qui occorre partire per la (pur difficile) costruzione di un futuro diverso.

«Siamo il paese più accogliente»: falso di Draghi

22/07/2022

Autore: [Ida Dominijanni](#)

Il presidente del Consiglio Draghi, nel corso della trasferta turca presso il sultano Erdogan, ha affermato che l'Italia è

il Paese europeo più aperto per i migranti ma che ora si è raggiunto un tetto insuperabile. È una affermazione falsa sia comparativamente sia guardando alla nostra situazione concreta. Il fatto che sia condivisa dimostra solo l'insufficienza della nostra classe dirigente.

Sull'orlo del baratro

22/07/2022

Autore: [Ida Dominijanni](#)

In un passaggio epocale dall'Ovest all'Est del mondo, siamo in balia di politici mediocri o paranoici, però potenti e in grado di scatenare la catastrofe globale. Anche perché la politica si è sfarinata in un pulviscolo di chiacchiere, favorito anche dalla dispersione ideologica: resta solo la forza.

La lingua biforcuta della guerra

22/07/2022

Autore: [Ida Dominijanni](#)

Austin che parla di cessate il fuoco mentre la sua

amministrazione stanziata 40 miliardi per la guerra, Draghi che dice di aver convinto Biden a cercare una soluzione di pace e fa un decreto per mandare in Ucraina armi pesanti sono la lingua biforcuta della guerra, quella che prepara uno scenario da incubo con lo smantellamento di tutti i dispositivi di sicurezza creati al tempo della guerra fredda

«Ahi serva Italia, di dolore ostello»

22/07/2022

Autore: [Ida Dominijanni](#)

La decisione dell'Italia di incrementare le spese militari fino a portarle al 2% del PIL (passando da 25 a 38 miliardi annui) non è un destino o un vincolo imposto da trattati internazionali. È una scelta. Coerente con l'atteggiamento di tutti i governi che si sono susseguiti in epoca repubblicana, abituati, in sede di Consiglio atlantico, a dire sempre e soltanto sì, anzi signorsì!

Motus in fine velocior

22/07/2022

Autore: [Ida Dominijanni](#)

Viviamo in “democrature”: della democrazia è rimasta la buccia o, se si preferisce, la forma in cavo. Lo dimostra la grottesca vicenda della “crisi di gennaio” in cui sono emersi tutti i guasti di una politica ridotta a governance e ostaggio di un management totalitario, descritta alla luce di due magistrali testi di Luciano Canfora.